

ALCUNI DATI PER TRANQUILLIZZARE I TIMORI DEI CITTADINI DI MACCACARI SULL'IMPIANTO DI BIOGAS.

Localizzazione L'efficienza del processo che si attuerà nell'impianto previsto in progetto è legato al controllo continuo nei diversi stadi al fine di intervenire tempestivamente nelle eventuali azioni correttive. Il posizionamento in adiacenza al centro aziendale permette un continuo controllo del processo grazie alla presenza continua di personale dell'azienda. La localizzazione in siti isolati non presidiati non consentirebbe questo continuo controllo e l'impossibilità quindi di garantire un regolare svolgimento del processo di produzione. Va ricordato che siamo in zona agricola e confinanti esclusivamente con zona agricola.

Viabilità La viabilità locale non subirà incrementi significativi in quanto il trasporto del liquame verrà effettuato mediamente con circa 1 viaggio giornaliero che sarà utilizzato in entrata per l'alimentazione dell'impianto ed in uscita per il trasporto del digestato. Circa due volte all'anno verranno eseguite le operazioni di carico degli insilati di mais e loiessa/triticale ma tali operazioni sono da considerarsi sostanzialmente neutre per la viabilità in quanto verranno utilizzati prodotti ottenuti dalla trinciatura di colture già effettuate su appezzamenti della zona. In pratica i mezzi che circoleranno saranno gli stessi già presenti attualmente, la futura presenza dell'impianto non farà altro che indirizzare il flusso verso il costruendo impianto invece che su altri utilizzatori (allevamenti o altro); sulle strade che collegano le aree coltivate ai centri abitati passeranno in futuro i mezzi che transitano già adesso.

Odori Il processo di produzione dell'impianto avviene per sua natura in ambiente ermeticamente chiuso. Gli unici collegamenti con l'ambiente esterno del processo sono nella fase di carico delle materie prime (insilati e liquame) e nella fase di uscita del prodotto digerito (digestato). Per quanto riguarda il carico è da precisare che il silomais viene conservato in sili chiusi. Il liquame sarà trasportato con caribotte chiusi mentre lo scarico avverrà direttamente attraverso una condotta a tenuta ermetica che collegherà il carrobotte con la vasca di accumolo chiusa anch'essa ermeticamente. Durante tale fase sono quindi esclusi emissioni di odori per l'assenza di punti liberi di dispersione in atmosfera. Per il digestato in uscita è necessario precisare che si tratta di un prodotto non più in fermentazione, inodore, che deriva da un processo termico che stabilizza il prodotto e impedisce l'instaurarsi di altre fermentazioni che generano odori. Il digestato viene trattato con un separatore solido/liquido all'interno di un fabbricato chiuso nel quale verrà stoccata la parte solida; la parte liquida verrà stoccata in una vasca sulla quale verrà installata una copertura galleggiante che garantirà il contenimento di emissioni di odori accidentali e lo sviluppo di insetti (mosche).

Mosche La riproduzione e diffusione di mosche non è favorita in quanto non esistono sostanze organiche fermentescibili a contatto dell'aria. L'unica frazione organica libera è costituita dal fronte di taglio del silomais che viene rinnovato ogni due giorni; tale particolarità esclude la formazione di mosche in quanto il ciclo biologico della mosca prevede una fase larvale (fase che necessita di una matrice organica fermentescibile) della durata minima di almeno una settimana. Nello stoccaggio del liquido separato la riproduzione non può avvenire perchè la consistenza acquosa priva di aggregati organici galleggianti non consente lo sviluppo larvale che necessita invece di matrici galleggianti che restino in contatto con l'atmosfera. Infine i solidi separati non consentono normalmente lo sviluppo di larve per la troppo bassa percentuale di acqua.

Rumore Le possibili sorgenti di rumore significativo sono il cogeneratore ed i dissipatori di calore. Il cogeneratore verrà posizionato nel fabbricato servizi all'interno di una sala dedicata insonorizzata con pannelli fonoassorbenti. Tale accorgimento garantirà un livello di rumorosità a 10 m inferiore a 65 dB. Per garantire il rispetto dei limiti previsti per legge è stata eseguita una specifica analisi che ha evidenziato il livello di rumorosità rilevabile attorno all'impianto. Dall'analisi emerge che nella residenza più vicina, posta a circa 100 m in direzione NO rispetto l'impianto, il livello di rumorosità calcolato successivamente la messa in funzione dell'impianto, è pari a 41,9 dB di giorno e 38,2 dB di notte. Per valutare la corrispondenza di tali valori si riportano alcune scale di riferimento comparative con situazioni ambientali conosciute.

Livelli calcolati	Ambienti di confronto
GIORNO (41,9 dB)	40 dB <ul style="list-style-type: none">- Quartiere abitato di notte- Biblioteca- Una stanza di giorno a finestre aperte in un quartiere tranquillo
NOTTE (38,2 dB)	30 dB <ul style="list-style-type: none">- Sussurri a 1 m;- Bisbiglio, camera da letto silenziosa la notte;- Rumore di fondo di una camera tranquilla di giorno a finestre chiuse